



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

2.18.1/1869/17/x

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 1869

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Nuovi chiarimenti in merito alla chiusura delle carrozze sui Regionali Veloci sulla tratta Torino – Milano.*

Premesso che:

- dal 2001 la Regione risulta titolare delle funzioni e dei compiti di programmazione e amministrazione inerenti i servizi di trasporto ferroviario di interesse regionale e locale;
- i servizi erogati sono regolamentati tramite contratti di servizio;
- il servizio regionale veloce sulla tratta Torino – Milano viene effettuato da Trenitalia secondo Contratto di Servizio stipulato con la Regione Piemonte il 28 giugno 2011, n.16255, con titolarità trasferita all'Agenzia della Mobilità Piemontese (AMP) in forza della L.r. 1/2000;
- il contratto di servizio risulta in proroga con il cosiddetto "contratto ponte", dopo la stipula del "Protocollo d'intesa per la prosecuzione del servizio ferroviario regionale nelle more della conclusione delle procedure di affidamento";
- l'AMP, in data 4 gennaio 2017, ha pubblicato l'avviso per l'affidamento diretto del servizio ferroviario dei treni regionali veloci, con assegnazione a Trenitalia nel rispetto dei contenuti del Protocollo, rinnovando il contratto n.16255 fino al 31 dicembre 2020;
- l'articolo 4 del nuovo Contratto Ponte stabilisce che "Trenitalia effettua per il 2017 il servizio di trasporto nel rispetto del programma di esercizio annuale di cui allegato 1°, alle condizioni di cui ai contratti di servizio n. 16255 e n.165 del 28 giugno 2011, fermo restando l'aggiornamento degli standard qualitativi che per l'anno 2017, coerentemente con quanto nello stesso contratto è previsto, sono definiti nell'allegato 6";
- la tratta Torino – Milano risulta essere uno dei principali collegamenti per i pendolari che si spostano giornalmente tra le due Regioni, con una copertura giornaliera quasi totale anche grazie ai collegamenti ad alta velocità;
- la Regione Piemonte, come da Contratto di Servizio, ha investito nel piano di rinnovo del materiale rotabile e nel potenziamento della tratta ferroviaria come previsto dall'art.1 dello stesso Contratto concordando in particolare un piano di investimenti per il rinnovo del materiale rotabile;

- in data 5 settembre 2016 è stata presentata l'interrogazione n.1195 sul medesimo argomento, considerati gli enormi disagi che i pendolari riscontravano sulla linea a causa della chiusura di molteplici carrozze che di fatto riducevano enormemente la capienza del treno anche in ora di punta;

Valutato che:

- i servizi erogati sulla tratta Torino - Milano, nonostante il cadenzamento orario, risultano in alcuni momenti di per se insufficienti a garantire gli standard di esercizio all'utenza;
- sono giunte dall'utenza, nuovamente, molteplici segnalazioni riguardanti l'insufficienza dei posti a sedere, particolarmente nelle ore di punta, e la mancanza spesso di servizi funzionanti all'interno delle carrozze oltre che di livelli di pulizia scadenti;
- dalle segnalazioni, di nuovo, risulta che su molti dei treni in partenza da Torino o da Milano sulla tratta in oggetto, su un numero di 11 carrozze in viaggio, sistematicamente 3 vengono chiuse al servizio viaggiatori, sviluppando di fatto enormi disservizi all'utenza costretta a rimanere in piedi e spesso senza aver modo di utilizzare i servizi igienici perché fuori servizio;
- da comunicazioni di servizio risulta che in modo sistematico vengano chiuse tre carrozze su 11 al servizio viaggiatori per la mancanza di personale in servizio Trenitalia, dato che da regolamento, con materiale rotabile superiore alle 8 carrozze vi è la necessità di altro personale a bordo;
- l'assessore Balocco in risposta all'interrogazione n. 1195, durante la seduta del consiglio n.178 del 18/10/2016, oltre a confermare tali disservizi avvallati da numeri impressionanti *"da campionamenti fatti all'inizio dell'anno dall'Agenzia risultava che ben il 44% dei treni su quella linea avevano una composizione inferiore a quella prevista dal contratto, cioè le due-tre carrozze chiuse. Ulteriori controlli svolti nel giugno-luglio 2016 rilevano che, su 13 treni verificati, nove circolavano con tre carrozze chiuse e due treni con due carrozze chiuse."*, ribadiva la gravità della situazione e affermava che Trenitalia avrebbe assunto nuovo personale per sopperire alla mancanza e ripristinare il servizio;
- l'assessore Balocco, sempre in risposta all'interrogazione affermava che la situazione sarebbe stata sanata prima della stipula del "contratto ponte" affermando che *"è nata l'ipotesi del contratto ponte, che però prevede, nell'anno 2017, la ri-verifica, la ricomposizione e la rivisitazione di tutto il sistema dei regionali veloci, come anche la sua implementazione. Sperando di non dover aspettare tutto il 2017, ci auguriamo che nelle prossime settimane o nei prossimi mesi questa situazione venga in gran parte sanata, almeno coprendo pienamente i periodi di punta. Perché, evidentemente, questo problema ha delle ripercussioni sugli utenti nelle ore di punta, mentre nelle ore di morbida questo può anche essere sopportato, benché comunque sanzionabile."*

INTERROGA LA GIUNTA

in quale modo, alla luce del nuovo contratto ponte tra Regione e Trenitalia stipulato in data 29 settembre 2017 e valido fino al 31 dicembre 2020, l'ente intenda agire nei confronti del gestore per garantire maggiori tutele ai viaggiatori impedendo le reiterate chiusure delle carrozze sui Regionali Veloci e le ingiustificate mancanze di personale che già si verificavano col precedente contratto di servizio.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)